



Questura di Bari

Ufficio Sanitario Provinciale

Direttore: Primo Dir. Med. dott. Pietro. BECCIA



LA NUOVA INFLUENZA DA VIRUS A(H1N1)

Definizione

La nuova influenza A(H1N1), cosiddetta suina, è una infezione virale acuta ad esordio brusco-improvviso con sintomi fondamentalmente simili a quelli classici dell'influenza quali la febbre alta accompagnata a cefalea, malessere generalizzato, sudorazione e brividi, astenia e almeno uno dei seguenti sintomi respiratori: tosse, mal di gola, congestione nasale.

Come quella stagionale, l'influenza da virus influenzale A(H1N1) può presentarsi in forma lieve o grave, in funzione delle difese del soggetto, e causare un peggioramento di patologie croniche preesistenti.

Eziologia

L'agente causale della nuova influenza umana è un virus di derivazione suina chiamato A(H1N1): infatti, i primi casi della nuova influenza vengono fatti risalire a contatti ravvicinati tra maiali e uomo; però, il nuovo virus A(H1N1) si è ora adattato all'uomo ed è trasmissibile da persona a persona.



Trasmissione

Si può trasmettere sostanzialmente in due modi:

- ❖ **per via diretta**, attraverso le piccole gocce di saliva conseguenza di starnuti, colpi di tosse, colloqui molto ravvicinati, ma anche bere dallo stesso bicchiere di una persona infetta o baciare un soggetto infetto;
- ❖ **per via indiretta**, attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie infette, se ci si passa poi la mano in bocca o nel naso. Per questo una buona igiene delle mani è essenziale nel limitare la diffusione dell'influenza.

La nuova influenza non viene trasmessa attraverso il cibo.



Non vi è alcun rischio di infezione attraverso il consumo di carne suina cotta o prodotti a base di carne suina: cuocere la carne a temperatura interna di 70-80° gradi uccide il virus dell'influenza, al pari della stagionatura.



Incubazione

Il periodo di incubazione della influenza è molto breve, generalmente da 1 a 3 giorni.

Contagio

Le persone con influenza umana da nuovo virus A(H1N1) sono da considerare potenzialmente contagiose per tutto il periodo in cui manifestano sintomi, generalmente per 7 giorni dall'inizio della sintomatologia, più il giorno che precede l'insorgenza dei sintomi.

I bambini, specialmente quelli più piccoli, possono diffondere il virus per periodi più lunghi.

Diagnosi

Per la diagnosi di certezza è necessario raccogliere un campione di secrezioni respiratorie (tampone nasale o faringeo) entro i primi 4 - 5 giorni dall'inizio dei sintomi (quando è maggiormente probabile che la persona elimini i virus).

L'identificazione del virus richiede l'invio del campione ad un laboratorio di riferimento.

È il medico ad indirizzare l'eventuale caso sospetto al laboratorio di riferimento.



Prevenzione

In attesa del vaccino specifico, per proteggersi adeguatamente è necessario osservare una serie di semplici precauzioni nella vita di tutti i giorni quali:



- ❖ evitare luoghi affollati e soprattutto ambienti chiusi; aerare le stanze;
- ❖ lavare regolarmente e frequentemente le mani, per

almeno 20 secondi, con acqua e sapone specialmente dopo avere tossito o starnutito e dopo aver frequentato luoghi, amuchina o altro.

- ❖ coprire con un fazzoletto naso e bocca quando si starnutisce e gettare il fazzoletto nella spazzatura dopo averlo usato.
- ❖ evitare il più possibile il contatto delle mani con occhi, bocca e naso;
- ❖ evitare il contatto con persone malate o che sembrano tali;
- ❖ in caso di sintomatologia simil-influenzale, rimanere a casa per limitare i contatti con altre persone e chiedere l'intervento del medico.



Terapia

La cosa migliore da fare è il riposo assoluto per almeno 4-5 giorni e utilizzare farmaci sintomatici come gli antipiretici o gli antinfiammatori, ma sempre dietro consiglio medico. E' consigliabile sempre, oltre il riposo a letto, assumere molti liquidi.

Vaccinazione



L'ordinanza dell'11 settembre 2009 "Misure urgenti in materia di profilassi vaccinale dell'Influenza pandemica A/H1N1" a firma del Viceministro alla Salute Prof. Ferruccio Fazio individua le categorie di persone cui sarà diretta l'offerta della vaccinazione antinfluenzale con vaccino pandemico A/H1N1 a partire dal momento della effettiva disponibilità del vaccino (la consegna alle Regioni e Province Autonome è prevista nel periodo 15 ottobre-15 novembre 2009) fino a copertura di almeno il 40% della popolazione residente in Italia.

In ordine di priorità l'offerta vaccinale sarà rivolta a:

- ❖ personale sanitario e socio-sanitario; personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile; personale delle Amministrazioni, Enti e Società che assicurino servizi pubblici essenziali; i donatori di sangue periodici;
- ❖ donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza;
- ❖ persone a rischio, di età compresa tra 6 mesi e 65 anni;
- ❖ persone di età compresa tra 6 mesi e 17 anni, non incluse nei precedenti punti, persone tra i 18 e 27 anni, non incluse nei precedenti punti.

In particolare sono considerate persone a rischio quelle affette da:

- ❖ malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio;
- ❖ malattie dell'apparato cardiocircolatorio,
- ❖ diabete mellito e altre malattie metaboliche;
- ❖ malattie renali con insufficienza renale;
- ❖ malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- ❖ neoplasie;
- ❖ gravi epatopatie e cirrosi epatica;
- ❖ malattie congenite ed acquisite che comportino carente produzione di anticorpi; immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
- ❖ malattie infiammatorie croniche;
- ❖ malattie neuromuscolari; obesità e gravi patologie concomitanti;
- ❖ condizione di familiare o di contatto stretto di soggetti ad alto rischio che, per controindicazioni temporanee o permanenti, non possono essere vaccinati.

In base alla disponibilità di vaccino pandemico nel corso della campagna vaccinale potranno essere inserite nel programma anche altre categorie di soggetti.

Hanno collaborato:

Medico Capo della Polizia di Stato dott.ssa M.Patrizia BERTONCELLO;

V.R.T. della Polizia di Stato Silvia CRUCCAS